

A stylized, light-colored illustration of a plant with several leaves and a cluster of small, round buds or flowers, positioned on the left side of the slide against a dark red background.

ELEMENTI DI LINGUISTICA TESTUALE

1. Caratteri e requisiti del testo

- **TESTO:** (lat. *textus* ‘tessuto’) messaggio che, svolgendosi attorno a un unico tema, presenta i caratteri dell’**unità** e della **completezza**. Ciò avviene in rapporto a chi lo produce (emittente) e a chi lo riceve (destinatario).
- **LINGUISTICA TESTUALE:** settore della linguistica che considera il testo, scritto e orale, l’unità fondamentale di ricerca e si occupa di:
 1. **Coesione e coerenza delle frasi nel paragrafo e dei paragrafi in unità più grandi**
 2. **Relazioni tra parti di testi (titoli, note, introduzioni, didascalie)**
 3. **Tipi di testi (distinti per struttura, funzione, ecc.)**
 4. **Operazioni sui testi (parafrasi, riassunti, traduzioni, ecc.)**

- **COMPETENZA TESTUALE:** capacità del parlante di **cogliere i legami fra gli enunciati che compongono un testo**, facendo interagire **conoscenze linguistiche** (abilità di riconoscere la coesione testuale, di individuare le reti semantico-lessicali, ecc.) e **conoscenze enciclopedico-pragmatiche** relative alle funzioni dei testi.
- **DECODIFICA**
- **INFERENZA (o ILLAZIONE)**
- **Ricostruire l'unità di un testo**
- **Capacità di parafrasarlo, di riassumerlo, di assegnargli un titolo, di riconoscere se è completo, di classificarlo**

7 principi costitutivi del testo

1. **Coesione (incentrata sul testo)**
2. **Coerenza (incentrata sul testo)**
3. **Intenzionabilità (testo-emittente)**
4. **Accettabilità (testo-ricevente)**
5. **Informatività (testo-realtà)**
6. **Situazionalità (testo-contesto)**
7. **Intertestualità (testo-altri testi)**

Coerenza e coesione

- **Coerenza:** relazione che lega i significati degli enunciati che formano il testo. Continuità semantica.
- **Coesione:** rapporti grammaticali (concordanza di numero, concordanza di genere, ordine delle parole) e modo in cui sono collegati gli enunciati che formano il testo. È realizzata da **connettivi** e **coesivi** (pronomi e altre forme sostituenti).

Coesivi

Nessuna delle bellissime vedute di Venezia dipinte da **Canaletto** venne presa dal vero e nessuna ritrae fedelmente la realtà. Il **grande vedutista** aveva un modo di lavorare diverso dagli altri artisti della tradizione romantica che, come risaputo, andavano a riprendere en plain air le città e i paesaggi. **Canaletto** usciva solo se il cielo era terzo, in **gondola** con un quaderno di «scaraboti» sottobraccio. Ø Faceva fermare la **gondola** dove **gli** pareva congeniale e senza scendere dalla **barca** (dunque da un punto di vista ribassato) Ø riprendeva a matita gli edifici davanti a **lui**, annotando (in veneto) i nomi dei colori, le scritte delle insegne dei negozi, i nomi dei proprietari dei palazzi, spostata di poco la **gondola**, in un altro foglio Ø riprendeva l'edificio accanto, e così via. Tornato in bottega Ø incollava i fogli uno all'altro ottenendo una veduta grandangolare. Che poi Ø riportava sulla tela, torcendo e piegando a suo piacimento chiede e edifici.

Connettivi

La dolce Indonesia. Non è solo un modo di dire. Il Paese disteso nei caldi mari equatoriali, la più popolosa nazione islamica (240 milioni di anime) dove **però** la tolleranza è la cifra della convivenza, è stato a lungo il maggior produttore di canna da zucchero del mondo.

Almeno fino a metà degli anni Trenta dello scorso secolo, **quando** duecento fabbriche trasformavano il prodotto della terra in cristalli color oro pronti per la raffinazione. **Certo**, tanta opulenza e capacità produttiva era dovuta soprattutto alle politiche coloniali del mondo occidentale, in particolare dell'Olanda, sempre in cerca di nuove terre da mettere a frutto.

(Io donna, supplemento al Corriere della Sera del 30/01/2015)

I connettivi

- Collegano porzioni più o meno ampie di testo (sintagmi, frasi semplici, frasi complesse) stabilendo rapporti di coordinazione o di dipendenza gerarchica. Realizzano la **coesione**.
 - Articolano dal punto di vista logico e semantico il testo in unità minori e guidano il ricevente alla comprensione. Realizzano la **coerenza**.
 - Congiunzioni, preposizioni, avverbi.
1. Leggo perché ne ho voglia
 2. Se ne ho voglia, leggo
 3. Marco è convinto che il tempo migliorerà
 4. Marco dubita che il tempo migliorerà
 5. Marco nega che il tempo migliorerà

Anafora e catafora

- **ANAFORA:** fenomeno per cui per interpretare alcuni sintagmi del testo occorre riferirsi a un altro costituente che compare nella parte **precedente** del testo stesso.
- Relazione tra un'espressione linguistica, detta **anaforica** e quella che la precede e che ne costituisce il referente, detta **antecedente**.
- **ES:** (1) «Prendete una **zucchina** e tagliatela a fettine.»

- **CATAFORA:** l'espressione anaforica precede quella che ne determina il significato.
- **ES:** «Te **lo** ripeto: **non è colpevole**.»

(2) «**Donatello Poggi** è diventato leghista a tutti gli effetti. [**soggetto sottinteso**] Lo ha comunicato ieri urbi et orbi con il suo ennesimo fax alle redazioni, in cui [**soggetto sottinteso**] ricambia alla Lega quella fiducia incondizionata che [**soggetto sottinteso**] afferma di aver ricevuto da essa [...]. Comunque sia, **l'ex deputato PdL**, dopo aver cavalcato la sua Onda (senza l'H davanti), adesso ha rinunciato anche all'etichetta di indipendente con la quale egli era stato eletto lo scorso aprile sulla lista della Lega. «Non vi sono più i presupposti per mantenere questo distinguo» [**soggetto sottinteso**] fa sapere, aggiungendo che nella Lega «mi trovo perfettamente a mio agio.» («Giornale del popolo» 12 giugno 2007)

- **Modi con cui si realizza l'anafora:**
- **SOSTITUZIONE:**
 - Anafora pronominale (1)
 - Anafora zero (ellissi) (2)
 - Proforma (nome che aggiunge all'antecedente un contenuto semantico, riformulazione) (2)
 - Sintagmi nominali definiti (sinonimi, iperonimi, iponimi, nomi generali, ecc.)
- **RIPETIZIONE:**
 - Anafora copia (ripetizione totale)
 - Parziale

Una ciotola di spaghetti separa il cane dal **lupo**. Per dirlo con chi si intende di genetica, Fido avrebbe sviluppato nel corso dell'evoluzione qualche modifica nel suo DNA che gli permette di digerire e sfruttare l'amido molto meglio di quanto non sappia fare l'intestino **del suo fratello selvaggio**, che è rimasto decisamente più attaccato alla bistecca. E qui starebbe, almeno in parte il segreto della domesticazione del nostro amico [...]. In molti, comunque, ritengono che questi animali siano stati addomesticati più di una volta da popolazioni diverse e che poi si siano anche occasionalmente incrociati **con i lupi**.

Altri principi

- **INTENZIONABILITÀ:** volontà dell'emittente di farsi capire
- **ACCETTABILITÀ:** atteggiamento del ricevente di riconoscere l'atto linguistico del mittente come testo coeso e coerente quanto è necessario per intenderne il contenuto comunicativo.
- **INFORMATIVITÀ:** grado di informazione veicolata dal testo.
- **SITUAZIONALITÀ:** dipendenza del testo dalla situazione in cui è prodotto.
- **INTERTESTUALITÀ:** rapporto tra un testo presente e un testo o altri testi assenti.

3 principi regolativi del testo

- **EFFICIENZA:** un testo deve essere facilmente compreso; inoltre deve essere in stretto rapporto con una determinata situazione e con gli scopi del testo stesso.
- **EFFETTIVITÀ:** capacità del testo di rimanere impresso nella memoria del destinatario.
- **APPROPRIATEZZA:** accordo tra i contenuti e i caratteri testuali.



2. Tipologie testuali

1. Tipologia diamesica

- Si fonda sul **canale di trasmissione**
- TESTI SCRITTI
- TESTI ORALI
- TESTI MULTIMEDIALI

2. Tipologia interpretativa

- Proposta da Francesco Sabatini nel 1999
- Si fonda sul «**patto interpretativo**» stipulato tra autore e destinatario
- Testi più o meno rigidi in base al vincolo interpretativo posto dall'autore al destinatario
- Si distinguono **3 tipi di testo**

1. **Testi fortemente vincolanti**

La libertà interpretativa è ristretta al massimo.

Testi scientifici, testi normativi, testi tecnico-operativi.

2. **Testi mediamente vincolanti**

Produzioni che mirano a dare spiegazioni, informazioni, spunti a chi non è ancora in possesso di determinate competenze. L'autore mira a rendere il testo facilmente fruibile e non pone vincoli troppo stretti per l'interpretazione, così da consentire al destinatario una chiave di lettura che tenga conto anche del proprio punto di vista.

Testi espositivi o informativi, argomentativi.

3. **Testi poco vincolanti**

L'emittente non pretende dal destinatario un'interpretazione aderente al proprio pensiero.

Testi letterari in prosa e poesia.

3. Tipologia funzionale-cognitiva

- Si fonda sull'obiettivo che l'autore si prefigge con un determinato testo
- Si distinguono 5 tipi di testo:
 1. **Testo narrativo:** racconta un fatto, una storia
 2. **Testo espositivo (o informativo):** trasmette informazioni
 3. **Testo argomentativo:** sostiene una tesi tramite ragionamento e ha il fine di persuadere il destinatario
 4. **Testo descrittivo:** delinea le caratteristiche di qualcosa o qualcuno
 5. **Testo prescrittivo (o regolativo):** indica norme o impone divieti, dà istruzioni

1. Testo narrativo

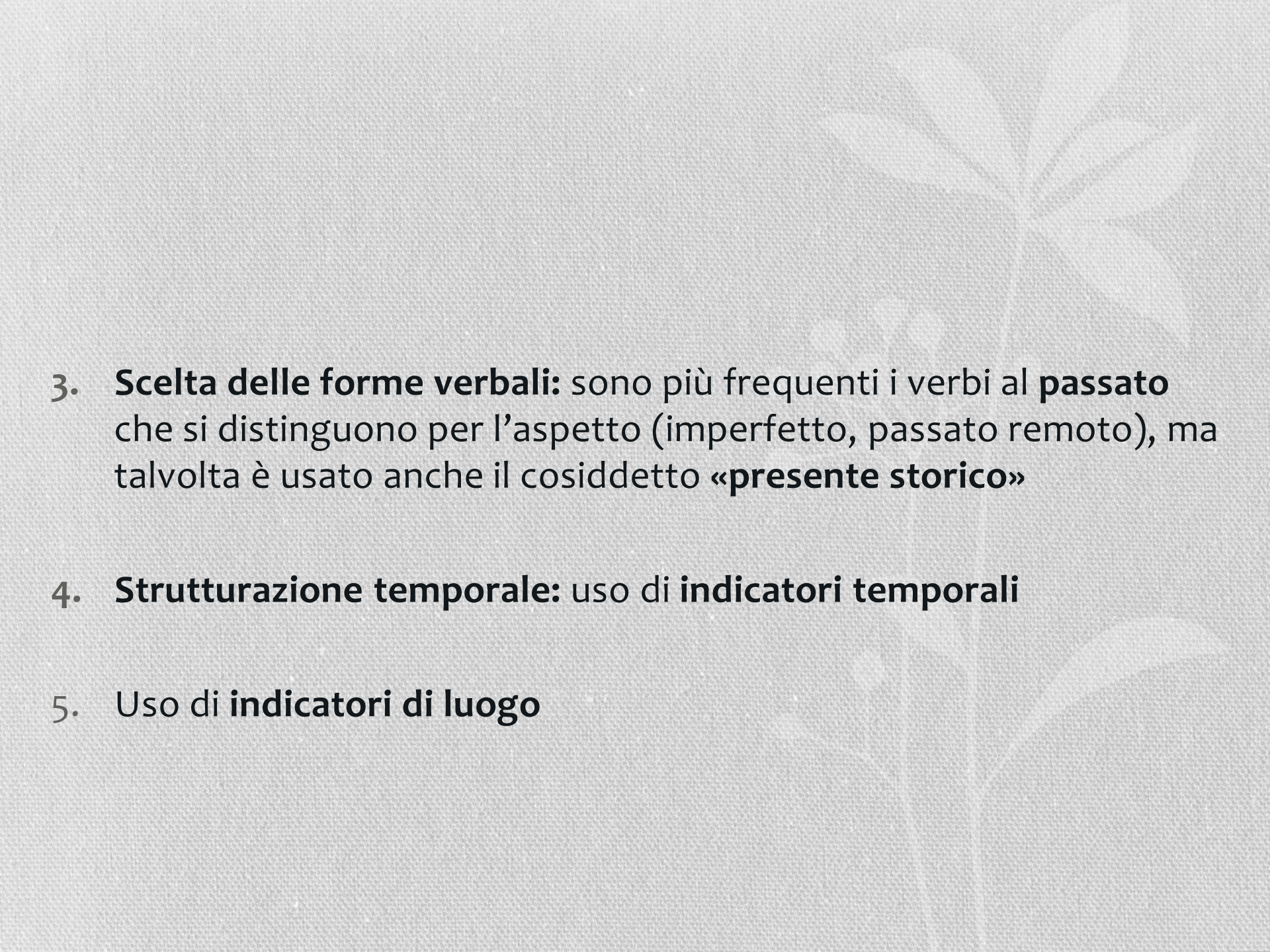
- **Generi (letterari e non):** fiaba, novella, romanzo, racconto, poema epico, cronaca giornalistica, cronaca storica, memoria giudiziaria, aneddoto, biografia, resoconto di viaggi, ecc.
- **Aspetti generali:**
 1. «Distanza» del narratore dal mondo narrato (**narratore interno o esterno**)
 2. **Ordine degli eventi narrati:** rispettare l'ordine di successione degli eventi o inserire analessi (posticipazione) e prolessi (anticipazione)

ES:

«Una signora torinese è rimasta ustionata dallo scoppio del suo cellulare. Era al mare, sulla sdraio, aveva appena inviato una foto per MMS e stava appoggiando il cellulare sul tavolino quando la batteria dell'apparecchio è scoppiata. I vicini hanno pensato a un petardo. [...] Ora rischia cicatrici al corpo e al seno. La batteria, made in China, era stata comprata in un negozio di Torino. Il procuratore Raffaele Guariniello ha aperto un'inchiesta.»

«Chiuso il primo set con un solo break a proprio favore, Federer ha ribattuto colpo su colpo con il servizio (alla fine vincerà la battaglia degli ace, 23 a 16), fino al tie break, nel quale ha avuto un primo minibreak, annullato prima di chiudere 7-5.»

(esempi riportati in Ferrari, Angela, 2014, *La linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.)

- 
3. **Scelta delle forme verbali:** sono più frequenti i verbi al **passato** che si distinguono per l'aspetto (imperfetto, passato remoto), ma talvolta è usato anche il cosiddetto «**presente storico**»
 4. **Strutturazione temporale:** uso di **indicatori temporali**
 5. Uso di **indicatori di luogo**

2. Testo espositivo (o informativo)

- **Generi:** articoli scientifici e giornalistici, manuali didattici, verbali, voci di dizionari ed enciclopedie, guide turistiche, ecc.
- **Aspetti generali:**
 1. **Architettura semantica controllata:** presentano una chiara **articolazione in blocchi**, ognuno dei quali ha la funzione di sviluppare un sottotema legato al tema centrale; le **informazioni sono introdotte in modo calibrato**; importanza delle **relazioni logiche**
 2. Sono spesso corredati di testi complementari e componenti di paratesto (tabelle, riquadri, grafici) che servono a completarli
 3. Lessico comune, tecnicismi solo se spiegati

3. Testo argomentativo

- **Generi (scritti e orali):** arringa, intervista, intervento in un dibattito, trattato filosofico, orazione giudiziaria, discorso politico, messaggio pubblicitario, ecc.
- **Aspetti generali:**
 1. **Uso di strategie argomentative:**
 - **argomenti logici** (mettono in evidenza rapporti causali tra gli argomenti adottati e la tesi da dimostrare);
 - **argomenti pragmatici** (far notare i risultati positivi derivati dall'accettazione della tesi);
 - **argomenti di autorità** (portare a sostegno della propria tesi un'opinione autorevole);
 - **argomenti che riportano esempi, fatti concreti**

2. Può essere **dimostrativo** (1) o **persuasivo** (2)

ES:

(1) «Poiché ogni espressione irrazionale numerica è un numero reale e poiché l'espressione irrazionale letterale lo diventa anch'essa quando, alle lettere che in essa figurano, vengono sostituiti i numeri di un particolare insieme, le operazioni sulle espressioni irrazionali godranno di tutte quelle proprietà formali che caratterizzano le stesse operazioni con i numeri reali.»

(2) «Se è vero che le differenze tra i popoli affiorano soprattutto nel modo di mangiare, allora si può dire che non siamo noi a fare colazione ma è la colazione a fare noi.»

(esempi riportati in Ferrari, Angela, 2014, *La linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.)

3. **Successione opinione o tesi, argomento a sostegno della tesi, antitesi da confutare, regola generale**
4. **Rilievo dato al destinatario** (l'emittente tiene conto della sua età, del suo pensiero)
5. **Uso della prima persona da parte dell'emittente e di espressioni quali «secondo me», «a mio avviso», ecc.**
6. **Presenza costante di connettivi logici** (soprattutto causali, finali, consecutivi, concessivi) **che segnalano gli snodi del ragionamento**

4. Testo descrittivo

- **Generi:** gode di **scarsa autonomia**, può far parte di opere letterarie, guide turistiche, resoconti di viaggi, ecc.

- **Aspetti generali:**

1. L'entità descritta può essere **reale** o **fittizia**
2. Descrizioni **oggettive** (1) o **soggettive** (2)

ES: (1) «La facciata esterna, alta m. 48,5, e in travertino presenta una triplice serie di 80 archi, inquadrati da semicolonne su tre ordini (dorico, ionico, corinzio), su cui poggia un attico a paraste corinzie coronato da mensole e scandito da una finestra e da uno spazio piano per il clipeus.»

(2) «Su ventiquattro dei quarantotto bracci del lampadario era stata accesa una candela e ognuno di questi ceri era candido e acceso insieme, poteva sembrare una vergine che si struggesse di amore; i fiori bicolori di Murano sul loro stelo di curvo vetro guardavano in giù, ammiravano colei che entrava e le rivolgevano un sorriso cangiante e fragile.»

(esempi riportati in Ferrari, Angela, 2014, *La linguistica del testo. Principi, fenomeni, strutture*, Roma, Carocci.)

3. L'entità descritta può essere **in presentia** o **in absentia** rispetto al destinatario
4. La descrizione può seguire un **ordine spaziale** (da destra a sinistra, ecc.) o **logico** (dal generale al particolare)
5. Importanza del **punto di osservazione** dell'emittente
6. Uso di **nomi propri**
7. **Frase brevi**
8. Il tempo verbale più frequente è il **presente**

5. Testo prescrittivo (o regolativo)

- **Generi:** testi legali (codici, leggi decreti, ecc.); istruzioni per l'uso: di apparecchiature, di prodotti (chimici, farmaceutici, cosmetici, alimentari); **ricette** (mediche, dietetiche, di cucina); **regole di etichetta** (manuali di bon ton); **varie specie di memorandum** (avvisi, promemoria personali, agende)
- **Aspetti generali:**
 1. **Struttura testuale schematica** (segnalata anche graficamente con enumerazioni ed elenchi)
 2. ricorso a un **registro formale e impersonale**
 3. uso di **tecnicismi**
 4. impiego della **terza persona**
 5. uso di **perifrasi contenenti verbi modali** (dovere)

4. Tipologia testuale con pertinenza in ambito didattico

- Proposta da Manzotti (1990)
- **Testi autonomi:**
 1. Testi di libera elaborazione (testi argomentativi, espositivi, ecc.)
 2. Testi codificati
- **Testi che elaborano altri testi** (riassunto, parafrasi, commento, rielaborazione, sintesi di diversi documenti, ecc.)